



COMUNE DI USSITA
Provincia di Macerata

**COPIA DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE n. 20 DEL 27-05-21

OGGETTO: Delibera del Consiglio comunale, n. 37 del 28.11.2009, "L.R. Marche n. 22 dell'8 ottobre 2009 - Attuazione art. 4 e 9 - Indirizzi in ordine alla sua applicazione " - Annullamento parziale ex art. 21-octies della Legge n. 241/1990.

L'anno duemilaventuno il giorno ventisette del mese di maggio, alle ore 18:00, in videoconferenza si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i componenti:

Bernardini Silvia	P	BASILLI SANTE	P
BRAVI VALENTINA	P	GRASELLI FEDERICA	A
NAPOLEONE ROBERTO	P	PIERDOMENICO MONICA	P
ARCANGELI CONTI SANDRO	P	ORAZI NOEMI	P
DEL BRUTTO PAOLO	P	ROSSI GUIDO	P
PAZZAGLIA SAMUELE	A		

Assegnati n. 11 In carica n. 11 Assenti n. 2 Presenti n. 9

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Dott. Scuderini Venanzio

Assume la presidenza la Dott.ssa Bernardini Silvia Sindaco

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

(Il presente atto riporta una sintesi degli interventi dei consiglieri comunali, integralmente disponibili in apposita registrazione audio e video della seduta, depositata agli atti dell'Ente e che sarà pubblicata nel sito internet istituzionale).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Marche ha approvato la Legge Regionale 8 ottobre 2009 n. 22, avente ad oggetto "Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile";
- che tale legge, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 96 del 15.10.2009, ha trovato piena applicazione a far data dal 30 novembre 2009;

Preso atto che i Comuni, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, potevano:

1. ai sensi dell'art. 9 comma 1, limitarne l'applicabilità in relazione a determinati immobili o zone del proprio territorio, sulla base di specifiche motivazioni dovute alla saturazione edificatoria delle aree o ad altre valutazioni di carattere urbanistico o paesaggistico o ambientale;
2. ai sensi dell'art. 4 comma 1, introdurre ulteriori deroghe ai regolamenti edilizi ed alle previsioni dei piani urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali.

- che in data 24.11.2009, con la delibera n. 1991, la Giunta della Regione Marche ha provveduto ad approvare un atto di indirizzo concernente l'interpretazione e l'applicazione della Legge Regionale 8 ottobre 2009 n. 22, anche al fine di consentire ai Comuni di procedere, nel termine perentorio stabilito dalla legge, alla predisposizione della Deliberazione Consiliare.

Richiamata la precedente delibera del Consiglio Comunale, n. 37 del 28.11.2009, avete ad oggetto "L.R. Marche n. 22 dell'8 ottobre 2009 - attuazione artt. 4 e 9 - indirizzi in ordine alla sua applicazione" con la quale si stabiliva di fare propri i contenuti dell'atto di indirizzo predisposto dalla Regione Marche ed approvato con la delibera n. 1191 del 24.11.2009;

Preso atto che con la medesima delibera n. 37 del 28.11.2009 il Consiglio comunale stabiliva, tra l'altro, di:

"3. di non integrare l'elenco degli ambiti previsto all'art. 4, comma 5, della legge Regione Marche n. 22/2009 all'interno dei quali gli interventi non sono ammessi oppure sono subordinati a determinate condizioni;

4. di individuare ulteriori parametri urbanistico-edilizi cui riferire le deroghe necessarie per l'attuazione degli interventi come segue:

- *deroga al parametro urbanistico del rapporto di copertura (RC),*
- *deroga alla distanza dai confini, così come indicati negli strumenti urbanistici comunali, a condizione che per il rilascio del permesso a costruire sia presentato un accordo scritto sotto forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata tra le parti interessate regolarmente trascritti nei registri immobiliari. In caso di confine con aree a destinazione pubblica per servizi o attrezzature, con previsione anche non attuata, l'assenso deve essere richiesto all'Amministrazione comunale.*
- *deroga al parametro del lotto minimo previsto dallo strumento urbanistico comunale,*
- *deroga al parametro lunghezza fabbricati previsto dallo strumento urbanistico comunale;*

5. di stabilire che il rilascio dei titoli abilitanti l'attività edilizia di cui alla Legge Regionale 8 ottobre 2009 n. 22, con esclusione dei casi di gratuità previsti dalla legge medesima, debba essere sempre preceduto dalla monetizzazione delle aree a standard occorrenti, per una somma pari al valore di mercato di aree con

caratteristiche simili a quelle che avrebbero dovuto cedere e comunque non inferiori ai relativi oneri di urbanizzazione. I criteri ed i parametri attraverso i quali stabilire i valori di riferimento delle aree edificabili saranno successivamente determinati dalla Giunta Comunale con apposito atto;

6. di stabilire che i proventi della monetizzazione, in applicazione di quanto stabilito all'art. 1, comma 8, della legge, siano utilizzati per l'acquisizione di aree da destinare a standard urbanistici o per migliorare la quantità degli standard esistenti;

7. di stabilire che le aree del vigente Programma di Fabbricazione del comune di Ussita approvato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Marche n. 9616 del 29.12.1977 e successiva variante approvata con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 22567 del 14.05.1980 indicate con la sigla CA - centro ambientale nelle relative norme tecniche di attuazione - sono equiparate, ai fini della L.R. 22/09, alle zone B di completamento di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444;"

Visto che, con particolare riferimento al punto 7 della citata delibera C.C. n. 37/2009, così come sopra riportato, si ravvisa che, ai fini della definizione di zone omogenee di cui al sopra richiamato D.M. 2 Aprile 1968, la zona CA, non è assimilabile alla Zona "B", bensì alla zona CS - Centro storico;

Ritenuto, pertanto, che il punto 7 del dispositivo della richiamata delibera C.C., n. 37/2009, è in contrasto con quanto prescritto nel succitato decreto;

Ritenuto, quindi, di dover procedere ai sensi dell'art. 21-opties della L. 241/90 all'annullamento in autotutela della citata delibera C.C. n. 37/2009, limitatamente al punto 7 del dispositivo della stessa;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi del Sindaco, per illustrazione del punto all'ordine del giorno, nonché dei consiglieri Orazi e Pierdomenico;

Uditi gli interventi per dichiarazione di voto dei consiglieri capigruppo Del Brutto, Pierdomenico e Rossi;

Acquisito il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, espresso dalla Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia, Ricostruzione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con l'esito della votazione espressa per appello nominale e come di seguito riportato:

Consiglieri presenti	n.	9	
Consiglieri votanti	n.	6	
Consiglieri astenuti	n.	3	Rossi, Pierdomenico, Orazi
Voti favorevoli	n.	6	
Voti contrari	n.	0	

DELIBERA

per tutte le motivazioni di cui in premessa di annullare, ex art 21-opties della L. 241/90, la delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 28.11.2009, limitatamente al punto 7 del dispositivo della stessa.

Inoltre, il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere in merito, con l'esito della votazione espressa per appello nominale e come di seguito riportato:

Consiglieri presenti	n.	9	
Consiglieri votanti	n.	6	
Consiglieri astenuti	n.	3	Rossi, Pierdomenico, Orazi
Voti favorevoli	n.	6	
Voti contrari	n.	0	

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

SERVIZIO " LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA, RICOSTRUZIONE "

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere Favorevole circa la regolarità tecnica della proposta del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
F.to ORTENZI PATRIZIA

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Bernardini Silvia

IL SEGRETARIO
F.to Scuderini Venanzio

Il sottoscritto attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio il
giorno e che vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Li

L'INCARICATO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO